

TOP YACHTS

NUMERO 10 2007 - € 10,00

WALLY 100'

Puro e semplice

SPECIALE DESIGN

A lezione da Norman Foster

ANTEPRIMA

Couach 3000, H2X Yachts and Ships,
Italcraft 105', Lürssen, Mondo Marine 41m,
Swan 100' S, Vismara 62'

PEOPLE

Aldo Tomasina e i suoi "giocattoli"
Il futuro secondo Bill Dixon,
Michael Schmidt e Bill Tripp



Giovani emergenti

Paolo Rossi

Paolo Rossi, 38 anni, si è laureato in architettura con una tesi su di una navetta di 29 metri. È il progettista del Mas 42, un motoscafo presentato al Salone della nautica di Cannes.



È stato un incontro casuale nella Press Area durante lo scorso Monaco Boat Show. Paolo Rossi, architetto, classe '69, milanese di adozione ma originario di Modena, è un giovane progettista che si è laureato con una tesi in yacht design su una navetta di 29 metri a tre ponti. Un ambizioso traguardo che sicuramente ha contribuito ad aprirgli le porte di famosi atelier d'architettura come lo Studio Gregotti e Cerri. Anni spesi bene, dove questo giovane talento ha dato il suo contributo seguendo numerosi progetti, dalla realizzazione di interni per nuovi yacht, ma anche prestigiosi refit. "Sono anni in cui le commesse si susseguono a un ritmo vorticoso, gli stimoli sono tantissimi e le problematiche da affrontare anche..." ci racconta senza nascondere l'entusiasmo che lo ha avvolto in quegli anni per lui determinanti e formativi. Nel 2003 apre il suo studio a Milano e subito viene chiamato dai cantieri Baglietto, con i quali aveva già collaborato durante la realizzazione del *Blu Ice* un megayacht di 42 metri, per ricoprire il ruolo di consulente designer nello sviluppo e studio di



Il tratto personale del lavoro di designer di Paolo Rossi si nota nei dettagli del Mas 42 e nell'essenziale sgabello.



nuovi particolari costruttivi. L'attività dell'architetto non si concentra solo sulle imbarcazioni, ma affianca anche la pura progettazione di interni, per residenze private e uffici, all'industrial design con linee pulite e marcate (un esempio è lo sgabello nella pagina successiva). Nel 2006 inizia una nuova avventura, tutta frutto della sua creatività: il Mas 42 Sport, una imbarcazione open dalle prestazioni top di categoria e dal design deciso. Varata a settembre 2007, è stata presentata in anteprima al Festival de la Plaisance di Cannes, riscuotendo notevoli consensi. "Volevo che il Mas 42 Sport esprimesse anche esteriormente in maniera decisa, ma elegante, la carica dinamica delle prestazioni che è capace di raggiungere". Così ci presenta questo nuovo progetto Paolo Rossi, ma più ci addentriamo nello specifico e più ci rendiamo conto dell'estrema cura e attenzione per il dettaglio che questo brillante architetto ha voluto sottolineare. Nel dare le forme e creare le volumetrie, sia degli interni sia della coperta non è stata seguita alcuna moda o tendenza del momento, ma una filosofia

ben precisa, volta a creare uno scafo affascinante e senza tempo.

Il tratto, l'incisione che percorre tutta la murata come una scalfitura, i raccordi a raggio variabile e il parabrezza curvato in due direzioni, sono i segni che raccontano il carattere del Mas 42 Sport. I molti dettagli, lo studio e l'ottimizzazione stilistica e funzionale di tutti i particolari, sono il corollario di un lavoro di progettazione armonioso, in cui tutto ha la giusta importanza per raccontare la qualità dell'insieme. Dal singolo passacavo, disegnato e realizzato custom, alla sede dell'ancora, dai portelli realizzati a filo stampata, ai raccocchi nafta e acqua celati alla vista. Per l'opera viva è stato fondamentale l'intervento di Fabio Buzzi, pluricampione mondiale offshore e progettista di carene high-performance, che ha saputo trovare le giuste forme per sfruttare al massimo i due Cummins da 715 cavalli e portare questo scafo a oltre 53 nodi.

Nel futuro di questo promettente architetto c'è ancora molto da fare: è in fase di definizione una versione hard-top del Mas 42, e speriamo che non finisca di stupirci con altri brillanti progetti.

Matteo Vandoni

IN DETTAGLIO

Il Mas 42 offre all'esterno il comfort e la vivibilità di un walkaround con grande prendisole a poppa, tavolo pranzo per 6-8 ospiti, zona cottura/lavaggio, tender nel garage e una pratica capote di protezione totalmente automatica. Gli interni sono rifiniti artigianalmente a mano, nessuna controstampata a vista, solo materiali nobili e naturali. Teak biondo, laccature opache, lino, pelle e qualche profilo in acciaio lucido. Non ci sono faretti a vista, l'illuminazione è stata profondamente studiata per offrire un comfort visivo d'eccellenza. Luci a led incassati in gole garantiscono, con quattro livelli di intensità, le ambientazioni desiderate. Tende elettriche, sistemi audio video B&O, aria condizionata con slot invisibili, finiture e tipologia di allestimento mutuata dai grandi yacht custom, rendono l'insieme e la permanenza a bordo estremamente appagante.